

---

ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI  
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI  
**RENDICONTI**

---

ALBERTO TOGNOLI

**Un teorema di approssimazione relativo**

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,  
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 54 (1973), n.4, p. 496–502.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<[http://www.bdim.eu/item?id=RLINA\\_1973\\_8\\_54\\_4\\_496\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1973_8_54_4_496_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

**Matematica.** — *Un teorema di approssimazione relativo.* Nota di ALBERTO TOGNOLI (\*), presentata (\*\*), dal Corrisp. G. ZAPPA.

SUMMARY. — Let  $\Omega$  be an open set of  $\mathbf{R}^n$  and  $X \subset \Omega$  a real, coherent analytic set. Suppose that  $f: \Omega \rightarrow \mathbf{R}$  be a  $C^\infty$  function such that  $f|_X$  is analytic. In this paper we want to prove that  $f$  may be approached (in sense of Whitney's theorem) by analytic functions  $f_n: \Omega \rightarrow \mathbf{R}$  such that  $f_n|_X = f|_X$ .

a) ENUNCIATO DEL TEOREMA PRINCIPALE

Sia  $\Omega$  un aperto di  $\mathbf{R}^n$ , per ogni  $q \in \mathbf{N}$  noteremo con  $C^q(\Omega)$  ( $C_0^q(\Omega)$ ) l'anello delle funzioni (delle funzioni a supporto compatto) in  $\Omega$  che possiedono derivate continue fino all'ordine  $q$ . Noteremo poi:

$$C^\infty(\Omega) = \bigcap_{q \in \mathbf{N}} C^q(\Omega) \quad , \quad C_0^\infty(\Omega) = \bigcap_{q \in \mathbf{N}} C_0^q(\Omega).$$

Con  $C^\omega(\Omega)$  indicheremo l'anello delle funzioni analitiche su  $\Omega$ .

Sia  $f \in C^q(\Omega)$ ,  $S$  un sottoinsieme di  $\Omega$ , noteremo

$$\|f\|_q^S = \sum_{|\alpha| \leq q} \frac{1}{\alpha!} \sup_{x \in S} |D^\alpha f(x)|$$

ove  $\alpha = (\alpha_1, \dots, \alpha_n) \in \mathbf{N}^n$  è un multiindice e come al solito

$$\alpha! = \alpha_1! \alpha_2! \cdots \alpha_n! \quad , \quad |\alpha| = \sum_{i=1}^n |\alpha_i| \cdots$$

Al variare del compatto  $K$  e del numero  $\varepsilon > 0$  gli insiemi

$$B(K, \varepsilon) = \{f \in C^q(\Omega) \mid \|f\|_q^K < \varepsilon\}$$

formano un sistema fondamentale di intorni della funzione nulla di una topologia metrizzabile rispetto alla quale  $C^q(\Omega)$  è uno spazio completo.

Analogo risultato si ha per lo spazio  $C^\infty(\Omega)$ .

Ricordiamo infine che valgono le relazioni

$$\|f \cdot g\|_m^S < \|f\|_m^S \cdot \|g\|_m^S \quad , \quad \|f + g\|_m^S < \|f\|_m^S + \|g\|_m^S.$$

per ogni  $S \subset \Omega$ ,  $f, g \in C^m(\Omega)$ .

(\*) Lavoro eseguito nell'ambito del gruppo per le strutture algebriche e geometriche e loro applicazioni del C.N.R.

(\*\*) Nella seduta del 14 aprile 1973.

Scopo di questo lavoro è provare il seguente

**TEOREMA I.** *Sia  $\Omega$  un aperto di  $\mathbf{R}^n$ ,  $X$  un insieme analitico reale coerente di  $\Omega$ ,  $f \in C^\infty(\Omega)$  tale che  $f|_X$  sia analitica. Sia  $\{K_n\}_{n \in \mathbf{N}}$  una successione di compatti tali che  $K_n \subset \overset{\circ}{K}_{n+1}$ ,  $\bigcup_n K_n = \Omega$ . Sia  $\{n_p\}$  una successione di interi positivi ed  $\{\varepsilon_p\}$  una successione di reali positivi.*

*In queste ipotesi esiste una funzione analitica  $g \in C^\omega(\Omega)$  tale che*

$$\|f - g\|_{n_p}^{K_p+1-K_p} < \varepsilon_p, \quad p \in \mathbf{N},$$

*ed inoltre  $f|_X = g|_X$ .*

Premettiamo alla dimostrazione del Teorema I alcuni Lemmi.

#### b) LEMMI PRELIMINARI

**LEMMA I.** *Sia  $\Omega$  un aperto di  $\mathbf{R}^n$ ,  $X \subset \Omega$  un insieme analitico reale coerente e  $\{K_n\}_{n \in \mathbf{N}}$  una famiglia di compatti di  $\Omega$  tali che:*

$$\overset{\circ}{K}_n \supset K_{n-1}, \quad \bigcup_n K_n = \Omega.$$

*Sia  $f \in C^\infty(\Omega)$  una funzione tale che  $f|_X = 0$ .*

*In queste ipotesi esiste un aperto  $\tilde{\Omega}$  di  $\mathbf{C}^n$  contenente  $\Omega$  e delle funzioni olomorfe  $\{\tilde{g}_i\}_{i \in \mathbf{N}}$  definite su  $\tilde{\Omega}$  tali che:*

- i) *le funzioni  $\tilde{g}_i$  sono reali se ristrette ad  $\Omega$  e si ha  $\tilde{g}_i|_X = 0$  per ogni  $i$ .*
- ii) *esiste una successione di interi positivi  $\nu_1 \leq \nu_2 \leq \dots \leq \nu_n < \dots$  e delle funzioni  $\alpha_i \in C^\infty(\Omega)$ ,  $i \in \mathbf{N}$ , tali che:  $\alpha_i|_{K_p} = 0$  se  $i > \nu_{p+1}$  ed inoltre  $f(x) = \sum_i \alpha_i(x) \tilde{g}_i(x)$ , per ogni  $x \in \Omega$ .*

*Prova.* Sia  $\tilde{\Omega}$  un aperto di Stein di  $\mathbf{C}^n$  che contenga  $\Omega$  ed in cui sia definito un complessificato  $\tilde{X}$  di  $X$  (tale intorno esiste, vedi [3]).

Per il Teorema A esistono delle funzioni olomorfe  $\{\tilde{g}_i\}_{i \in \mathbf{N}}$  tali che: le  $\tilde{g}_i$  sono nulle su  $X$  ed inoltre  $\tilde{g}_1, \dots, \tilde{g}_{\nu_p}$  generano il fascio di ideali  $\mathfrak{I}_X$  associato ad  $X$  in ogni punto di un intorno  $W_p$  di  $K_p$ .

Osserviamo che le funzioni  $\tilde{g}_i(z) = \tilde{g}_i(z) + \overline{\tilde{g}_i(\bar{z})}$   $i = 1, \dots, \nu_p$  sono olomorfe, reali su  $\Omega$ , e generano  $\mathfrak{I}_X$  in tutti i punti di  $W_p$ . Si può dunque supporre che le  $\tilde{g}_i$  siano reali su  $\Omega$ . Nelle ipotesi in cui ci siamo posti, per un risultato di B. Malgrange ([1]), si ha: se  $x_0 \in K_p$  esiste un intorno  $U_{x_0} \subset W_p$  e delle funzioni  $\alpha_i^{x_0} \in C^\infty(U_{x_0})$ ,  $i = 1, \dots, \nu_p$  tali che su  $U_{x_0}$  risulti:

$$f(x) = \sum_{i=1}^{\nu_p} \alpha_i^{x_0}(x) \tilde{g}_i(x).$$

Essendo  $\Omega$  paracompatto a base numerabile esiste un ricoprimento aperto  $\mathcal{U} = \{U_j\}_{j \in \mathbf{N}}$  e delle funzioni  $\alpha_i^j \in C^\infty(U_j)$  tali che:

1) esistono degli interi positivi  $\sigma_1 < \sigma_2 < \dots < \sigma_n \dots$  tali che

$$U_{\sigma_{p+1}} \supset (U_{\sigma_p} \cup U_{\sigma_{p+1}} \cup \dots \cup U_{\sigma_{p+1-1}}) \supset L_p = \overline{K_{p+1}} - \overline{K_p}$$

ed inoltre

$$U_j \cap K_{p-1} = \emptyset \quad U_j \cap (\Omega - K_{p+2}) = \emptyset \quad \text{per } \sigma_p \leq j < \sigma_{p+1}.$$

2) per ogni  $U_j$  esistono delle funzioni  $\alpha_i^j \in C^\infty(U_j)$  tali che su  $U_j$  valga

$$f(x) = \sum_{i=1}^{q_j} \alpha_i^j(x) \tilde{g}_i^j(x)$$

ove  $q_j < v_{p+1}$  se  $\sigma_p \leq j < \sigma_{p+1}$ .

Sia ora  $\{\rho_j\}_{j \in \mathbf{N}}$  una partizione dell'unità di classe  $C^\infty$  associata al ricoprimento  $\{U_j\}_{j \in \mathbf{N}}$ .

Si ha per ogni  $x \in \Omega$ :

$$\begin{aligned} f(x) &= f(x) \cdot \sum_j \rho_j(x) = \sum_j \rho_j(x) \cdot \sum_i \alpha_i^j(x) \tilde{g}_i^j(x) = \sum_{ji} \rho_j(x) \alpha_i^j(x) \tilde{g}_i^j(x) = \\ &= \sum_i \tilde{g}_i(x) \cdot \sum_j \rho_j(x) \alpha_i^j(x) = \sum_i \alpha_i(x) \tilde{g}_i(x) \end{aligned}$$

ove si è posto

$$\alpha_i(x) = \sum_j \rho_j(x) \alpha_i^j(x).$$

Osserviamo che le funzioni  $\alpha_i(x)$  sono elementi di  $C^\infty(\Omega)$  perché le funzioni  $\rho_j$  ed  $\alpha_i^j$  sono di classe  $C^\infty$  e la famiglia dei supporti delle funzioni  $\rho_j$  è localmente finita.

Di più se  $i > v_{p+1}$  ed  $x \in K_p$  si ha:  $\rho_j(x) \alpha_i^j(x) = 0$  per ogni  $j \in \mathbf{N}$ .

Infatti se  $U_j$  non interseca  $K_p$  per definizione  $\rho_j(x) = 0$  se  $U_j$  interseca  $K_p$  deve aversi per costruzione  $j < \sigma_{p+1}$ . In quest'ultimo caso  $\alpha_i^j = 0$  per quanto supposto nel punto 2) (essendo  $i > v_{p+1}$ ).

Si è così provato che  $\alpha_i|_{K_p} = 0$  se  $i > v_{p+1}$ ; il Lemma è così dimostrato.

LEMMA 2. Sia  $f \in C_0^q(\mathbf{R}^n)$ ,  $0 \leq q < \infty$ ; per ogni  $\lambda \in ]0, +\infty[$  poniamo

$$g_\lambda(x) = I_\lambda(f)(x) = c\lambda^{n/2} \cdot \int_{\mathbf{R}^n} f(y) \exp(-\lambda((x_1 - y_1)^2 + \dots + (x_n - y_n)^2)) dy,$$

ove  $c = \pi^{n/2}$ .

Si ha allora:

$$\lim_{\lambda \rightarrow +\infty} \|g_\lambda - f\|_q^{\mathbf{R}^n} = 0.$$

(Si noti che la costante  $c$  è tale che:  $c \cdot \int_{\mathbf{R}^n} \exp\left(-\sum_{i=1}^n x_i^2\right) dx = 1$ ). Per la dimostrazione di questo Lemma vedasi ad esempio [2], pp. 31-32.

LEMMA 3. Sia  $\Omega$  un aperto di  $\mathbf{R}^n$ ,  $f \in C^\infty(\Omega)$ ,  $A \subset \Omega$  un compatto,  $\rho > 0$  tale che  $B_{2\rho} = \{x \in \mathbf{R}^n \mid d(x, A) < 2\rho\}$  è un compatto di  $\Omega$  su cui la funzione  $f$  è identicamente nulla.

Sia  $U_\rho$  un aperto di  $\mathbf{C}^n$  tale che se  $z \in U_\rho$  ed  $y \in \Omega - B_{2\rho}$  allora:

$$\operatorname{Re} \left( \sum_{i=1}^n (z_i - y_i)^2 \right) > \rho, \quad z = \{z_i\}, \quad y = \{y_i\}, \quad z_q = x_q + iy_q.$$

Sia  $\{K_n\}_{n \in \mathbf{N}}$  una famiglia di compatti di  $\Omega$  tali che:

$$\dot{K}_n \supset K_{n-1}, \quad \Omega = \bigcup_{n \in \mathbf{N}} K_n, \quad K_0 = \emptyset.$$

Sia  $\{n_p\}_{p \in \mathbf{N}}$  una successione di interi positivi,  $\{\varepsilon_p\}_{p \in \mathbf{N}}$  una successione di reali positivi ed  $\varepsilon > 0$ .

In queste ipotesi esiste una funzione analitica  $g \in C^\omega(\Omega)$  tale che:

i)  $g$  è restrizione di una funzione olomorfa  $\tilde{g}$  definita su un intorno di  $\Omega \cup U_\rho$ .

ii) per ogni  $p$  vale  $\|g - f\|_{n_p}^{K_{p+1} - K_p} < \varepsilon_p$ ,

iii)  $|\tilde{g}(z)| < \varepsilon$  per ogni  $z \in U_\rho$ .

*Prova.* La dimostrazione è praticamente la stessa di quella del classico Teorema di Whitney (vedi [2]), la riporteremo qui per comodità del lettore.

Supporremo nel seguito  $n_p > n_{p-1}$   $\lim n_p = +\infty$  (la cosa è sempre possibile).

Posto  $L_p = \overline{K_{p+1}} - \overline{K_p}$  sia  $\varphi_p \in C_0^\infty(\Omega)$  tale che:  $\varphi_p$  è nulla su un intorno di  $K_{p-1}$ ,  $\varphi_p$  vale 1 su un intorno di  $L_p$ .

Sia  $M_p = 1 + \|\varphi_p\|_{n_p}^\Omega$  e siano  $\delta_p$  dei numeri positivi tali che:

$$2\delta_{p+1} < \delta_p, \quad \sum_{q>p} \delta_q M_{q+1} < \frac{1}{4} \varepsilon_p \quad \text{per ogni } p \in \mathbf{N}.$$

Per ogni  $h \in C_0^0(\mathbf{R}^n)$  notiamo:

$$I_\lambda(h)(x) = c\lambda^{n/2} \int_{\mathbf{R}^n} h(y) \exp\left(-\lambda \sum_{i=1}^n (x_i - y_i)^2\right) dy$$

ove

$$c \cdot \int_{\mathbf{R}^n} \exp\left(-\sum_{i=1}^n x_i^2\right) dx = 1.$$

Posto  $g_0 = I_{\lambda_0}(\varphi_0 \cdot f)$  per il Lemma 2, se  $\lambda_0$  è abbastanza grande, si ha:

$$\|g_0 - \varphi_0 f\|_{n_0}^{K_1} < \delta_0.$$

Si possono allora definire induttivamente dei numeri  $\lambda_1, \dots, \lambda_p \dots$  e delle funzioni  $g_0, \dots, g_p \dots$  ponendo:

$$g_p = I_{\lambda_p} \left( \varphi_p \left( f - \sum_{i=0}^{p-1} g_i \right) \right).$$

In virtù del Lemma 2 è definita una funzione  $L_p(\lambda_0, \dots, \lambda_{p-1})$  tale che se  $\lambda_p > L_p(\lambda_0, \dots, \lambda_{p-1})$  risulta:

$$(1) \quad \left\| g_p - \varphi_p \left( f - \sum_{i=0}^{p-1} g_i \right) \right\|_{n_p}^{K_{p+1}} < \delta_p.$$

Supporremo nel seguito i  $\lambda_p$  siano scelti in modo da verificare la (1). La  $\varphi_p$  è nulla in un intorno di  $K_{p-1}$  quindi la (1) implica:

$$(2) \quad \|g_p\|_{n_p}^{K_{p-1}} < \delta_p.$$

Essendo  $\varphi_p$  eguale ad 1 su un intorno di  $L_p$  si ha:

$$(3) \quad \left\| f - \sum_{i=0}^p g_i \right\|_{n_p}^{L_p} < \varepsilon_p.$$

Dalla (1), sostituendo  $p+1$  a  $p$  si ottiene:

$$\begin{aligned} \|g_{p+1}\|_{n_p}^{L_p} &< \left\| \varphi_{p+1} \left( f - \sum_{i=0}^p g_i \right) \right\|_{n_p}^{L_p} + \\ &+ \left\| g_{p+1} - \varphi_{p+1} \left( f - \sum_{i=0}^p g_i \right) \right\|_{n_p}^{L_p} < M_{p+1} \delta_p + \delta_{p+1} \end{aligned}$$

che per la (2) da:

$$\|g_{p+1}\|_{n_p}^{K_{p+1}} < 2 \delta_p M_{p+1}$$

e quindi:

$$(4) \quad \left\| \sum_{i>p} g_i \right\|_{n_p}^{K_{p+1}} < 2 \sum_{i>p} \delta_i M_{i+1} < \frac{1}{2} \varepsilon_p.$$

La (4) implica che la funzione  $g = \sum_{i=0}^{\infty} g_i$  è di classe  $n_p$  per ogni  $n_p$  e quindi essendosi supposto  $\lim_{p \rightarrow \infty} n_p = +\infty$  la  $g$  è  $C^\infty$  (si noti che per costruzione le  $g_i$  sono analitiche). Dalla (3) si ha poi:

$$(5) \quad \|f - g\|_{n_p}^{L_p} < \left\| f - \sum_{i=0}^p g_i \right\|_{n_p}^{L_p} + \left\| \sum_{i>p} g_i \right\|_{n_p}^{L_p} \leq \delta_p + \frac{1}{2} \varepsilon_p < \varepsilon_p.$$

Resta da dimostrare che se si scelgono opportunamente le costanti  $\lambda_p$  intervenute nella precedente costruzione, non solo valgono le (4) e (5) ma

la funzione  $g$  è restrizione di una funzione olomorfa  $\tilde{g}$  definita su un intorno di  $\Omega \cup U_p$  tale che  $|\tilde{g}(z)| < \varepsilon$  se  $z \in U_p$ . Detto  $2\rho_p = d(K_p, \Omega - K_{p+1})$  sia  $U_p$  un aperto di  $\mathbf{C}^n$  tale che:  $U_p \supset K_p$  e se  $z \in U_p, y \in \Omega - K_{p+1}$  allora:

$$\operatorname{Re} \sum_{i=1}^n (z_i - y_i)^2 > \rho_p.$$

Supponiamo inoltre che  $U_{p+1} \supset U_p$  per ogni  $p \in \mathbf{N}$ .

Per definizione:

$$g_p(x) = c\lambda^{n/2} \int_{\operatorname{supp.}(\varphi_p)} \varphi_p(y) \cdot \left( f(y) - \sum_{i=0}^{p-1} g_i(y) \right) \exp \left( -\lambda_p \sum_{i=1}^n (x_i - y_i)^2 \right) dy$$

dette  $z_k = x_k + iy_k$  le coordinate di  $\mathbf{C}^n$  la  $g_p$  risulta restrizione della funzione olomorfa  $\tilde{g}_p: \mathbf{C}^n \rightarrow \mathbf{C}$  definita da:

$$\tilde{g}_p(z) = c\lambda^{n/2} \int_{\operatorname{supp.}(\varphi_p)} \varphi_p(y) \cdot \left( f(y) - \sum_{i=0}^{p-1} g_i(y) \exp \left( -\lambda_p \sum_{i=1}^n (z_i - y_i)^2 \right) \right) dy.$$

Per  $q > p + 1$  si ha:  $\operatorname{supp} \varphi_q \subset \Omega - K_{p+1}$  e quindi l'integrale che definisce  $\tilde{g}_q$  può essere ristretto ad  $\Omega - K_{p+1}$ . Si ha dunque, per  $z \in U_p$ :

$$(6) \quad |\tilde{g}_q(z)| < c\lambda^{n/2} \exp(-\lambda_q \rho_q) H_q(\lambda_0, \dots, \lambda_{q-1})$$

ove  $H_q(\lambda_0, \dots, \lambda_{q-1})$  è una funzione che dipende solo da  $\lambda_0, \dots, \lambda_{q-1}$ .

Possiamo ora scegliere induttivamente i  $\lambda_p$  in modo che, oltre a valere le (4) e (5), si abbia:

$$(7) \quad \sum_{q=0}^{\infty} \lambda_q^{n/2} H_q(\lambda_0, \dots, \lambda_{q-1}) \exp(-\lambda_q \rho_q) < +\infty.$$

Con questa scelta dei  $\lambda_p$  la serie  $\tilde{g}(z) = \sum_{p=0}^{\infty} \tilde{g}_p(z)$  converge uniformemente sui compatti di  $U = \bigcup_p U_p$ , quindi  $\tilde{g}$  è una funzione olomorfa su  $U$  che ristretta ad  $\Omega$  da la funzione analitica  $g$ .

Osserviamo infine che, migliorando eventualmente i numeri  $\varepsilon_p$  ed  $n_p$  che definiscono l'approssimazione si possono rinumerare i compatti  $K_n$  (eliminando i primi) in modo tale che risulti:  $K_1 \supset B_{2\rho}$ .

Si può dunque supporre  $U_1 \supset U_p$  e scegliere, in virtù della (6), i  $\lambda_p$  in modo tale che oltre a valere le (4), (5), (7) risulti anche:

$$(8) \quad |\tilde{g}_p(z)| < \varepsilon/2^{p+1} \quad \text{per } z \in U_1.$$

La funzione olomorfa  $\tilde{g} = \sum_{p=0}^{\infty} \tilde{g}_p$  soddisfa ora a tutte le proprietà richieste. Il Lemma è così provato.

## c) LA DIMOSTRAZIONE DEL TEOREMA 1

Per il Teorema B esiste una funzione analitica  $F: \Omega \rightarrow \mathbf{R}$  tale che  $F|_X = f|_X$ . Basta evidentemente dimostrare che la funzione  $f - F$  è approssimabile su  $\Omega$  con funzioni analitiche nulle su  $X$ , (infatti se le  $h_n$  approssimano  $f - F$  allora le  $h_n + F$  approssimano  $f$ ).

Possiamo dunque supporre che  $f$  sia nulla su  $X$ .

Per il Lemma 1 esistono: un intorno  $\tilde{\Omega}$  di  $\Omega$  in  $\mathbf{C}^n$ , delle funzioni olomorfe  $\tilde{g}_i: \tilde{\Omega} \rightarrow \mathbf{C}$  nulle su  $X$  e delle funzioni  $\alpha_i \in C^\infty(\Omega)$  tali che:

$$(1) \quad f(x) = \sum_i \alpha_i(x) g_i(x), \quad x \in \Omega$$

ed inoltre  $\alpha_i|_{K_p} = 0$  se  $i > \nu_{p+1}$ .

Per il Lemma 3 esistono: degli aperti  $U_p$  di  $\mathbf{C}^n$  tali che:  $U_p \supset K_p$ ,  $U_{p+1} \supset U_p$  e delle funzioni olomorfe  $\{\beta_q\}_{q \in \mathbf{N}}$  tali che, se  $q > \nu_{p+1}$ ,  $\beta_q$  è definita su un intorno  $D_p$  di  $\Omega \cup U_p$  in  $\mathbf{C}^n$  e risulta:

$$1) \quad |\beta_q(z) \cdot g_q(z)| < \frac{1}{2^{q+1}} \quad \text{per ogni } z \in U_p \cap \tilde{\Omega};$$

$$2) \quad \left\| \sum_i \beta_i \tilde{g}_i - f \right\|_{n_p}^{L_p} < \varepsilon_p.$$

Avendosi  $U_p \supset U_{p-1}$  la 1) garantisce che esiste un intorno  $D$  di  $\Omega$  in  $\tilde{\Omega}$  tale che su  $D$  la serie  $\sum_{i=1}^{\infty} \beta_i \tilde{g}_i$  converge uniformemente sui compatti ad una funzione olomorfa  $\tilde{g} = \sum_{i=1}^{\infty} \beta_i \tilde{g}_i$ .

La 2) ed il fatto che  $\tilde{g}_i|_X = 0$  garantiscono che  $g = \tilde{g}|_\Omega$  soddisfa alle proprietà richieste dal Teorema 1 che risulta così provato.

## BIBLIOGRAFIA

- [1] B. MALGRANGE, *Sur les fonctions différentiables et les ensembles analytiques*, « Bull. Soc. Math. France », 91, 113-127 (1963).
- [2] R. NARASIMHAN, *Analysis on real and complex manifolds*, Masson et Cie, Paris 1968.
- [3] H. CARTAN, *Variétés analytiques réelles et variétés analytiques complexes*, « Bull. Soc. Math. de France », 85, 77-100 (1957).